

# MalpensaNews

## Giuseppe, il maratoneta pensionato: “Giro il mondo grazie alla passione per la corsa”

Orlando Mastrillo · Monday, March 2nd, 2020

La sua prima maratona l'ha corsa a 58 anni, dopo aver perso peso ed essersi allenato per molto tempo. Da allora, oggi ne ha 62 di anni, **ha già corso più di 50 maratone** e diversi trail. **Giuseppe Pittalà**, nato a **San Teodoro in provincia di Messina e bustese dal 1972**, è uno dei simboli dell'oratorio del Redentore, realtà dinamica che punta molto sullo sport dei giovani e non solo, grazie alla Real Busto e ad una forte presenza nel Csi varesino con diverse squadre di calcio maschile e di basket, sia maschile che femminile.

«Ho iniziato per perdere peso – racconta – ma adesso è diventato il mio modo di girare l'Italia e il mondo. Sono stato a **Boston, Vienna, Atene, Berlino, Madrid ma anche a Venezia, Torino, Reggio Emilia, Roma** e il mio **prossimo obiettivo è la maratona di Chicago** il prossimo 11 ottobre» – racconta Giuseppe.

Dopo una vita di lavoro tra l'edilizia e una maglieria di Busto dove ha lavorato per quasi 30 anni, Giuseppe si vergogna un po' a dire che è andato in pensione a 55 anni: «Ho iniziato a lavorare che ero ancora minorenne – racconta – **adesso sto vivendo una seconda vita e il podismo mi ha dato una spinta incredibile**» – prosegue.

Tutto è iniziato con la conoscenza di **Antonio Capasso che cura il blog “Andocorri”** che lo ha fatto entrare nella grande famiglia dell'**Atletica San Marco**: «Correre una maratona era l'ultimo dei miei pensieri ma poi mi ha convinto. Da lì, dopo un anno, la mia prima maratona gara a Milano». **Il suo tempo migliore lo ha registrato nel 2010 fermando il cronometro a 3 ore e 21 minuti alla maratona di Roma.** Ma nel suo palmares personale non ci sono solo le maratone: «Ho fatto anche diversi trail, la 100 km del Passatore e la 60 km di Seregno».

I familiari lo seguono tra stupore e preoccupazione e la figlia lo ha anche accompagnato a Boston. Nell'ultimo anno qualche acciaccio fisico lo ha rallentato ma lui non vuole mollare con un sogno che lo insegue: «**Mi piacerebbe partecipare alla maratona di Londra** ma devo trovare una charity che appoggi l'impresa». Pittalà, intanto, continua a correre e a macinare chilometri: «Non riesco più a immaginarmi senza la corsa».

This entry was posted on Monday, March 2nd, 2020 at 5:24 pm and is filed under [Life](#), [Sport](#)  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

